



Verbale 6/2017 del Presidio della Qualità

Il giorno 16/3/2017 alle ore 15.00 presso l'aula 303 del Plesso didattico di Viale Morgagni, si svolge un incontro tra il Presidio della Qualità dell'Ateneo ed i rappresentanti della Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

Sono presenti per il Presidio: Stefano Manetti (Coordinatore), Marcantonio Catelani, Angela Perulli, Rossella Berni. Per il supporto: Sara Sturlese dell'Ufficio Convenzioni, Innovazione e Qualità della didattica. Per la Scuola sono presenti il Presidente Alberto Brandi, i Presidenti dei Corsi di Studio, Il Delegato alla Qualità, alcuni membri dei Gruppi di Riesame, e referenti amministrative per la segreteria della Scuola.

§§§

Il prof. Brandi prende la parola per illustrare l'organizzazione che la Scuola ha adottato per fare fronte all'Assicurazione della Qualità. Presso la Scuola esiste una commissione per la qualità, espressione del consiglio della Scuola, che copre le varie aree disciplinari. Inoltre da tempo la Commissione Paritetica di Scuola è affiancata da analoghi organismi operanti a livello di Corso di Studio. Come recentemente riconosciuto dalla stessa ANVUR, si tratta di una formula efficace in una Scuola, come quella di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, caratterizzata da tanti corsi di studio diversi tra loro. Inoltre, a livello di Corso di Studio, è più agevole la partecipazione ed il contributo attivo degli studenti.

Il prof. Manetti spiega il motivo per il quale il Presidio ha inteso organizzare alcuni incontri con le Scuole, anche in vista dell'accreditamento periodico. Il rapporto tra Presidio e strutture didattiche è importante e deve essere costruito con l'obiettivo di perseguire effettivi miglioramenti della qualità.

A questo scopo sono state utili le audizioni dei Corsi di Studio svolte in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, anche se occorre specificare la differenza tra le funzioni dei due organi: da una parte il Presidio, struttura di supporto espressione degli organi di governo dell'Ateneo e dall'altra il Nucleo di Valutazione, organo di valutazione per conto dell'ANVUR.

Il prof. Manetti illustra quindi ai presenti la nuova versione di AVA. Tra i punti di maggior novità vi è l'introduzione di indicatori quantitativi di monitoraggio del Corso di Studio. Ai Corsi di Studio non viene più richiesto il riesame annuale, che viene sostituito da una scheda di monitoraggio basata sugli indicatori ANVUR, destinata a raccogliere semplici commenti ai dati forniti dall'ANVUR stessa, derivanti a loro volta dalla banca dati Anagrafe Nazionale degli Studenti.

Il prof. Manetti raccomanda se possibile di mantenere l'attuale funzione dei Gruppi di Riesame. Ad essi spetta il Rapporto di Riesame Ciclico che, in base alle linee guida, va redatto ogni 5 anni ed in previsione della visita di accreditamento. Oltre a questo, si ritiene giusto incitare i Gruppi di riesame a non abbandonare comunque la funzione di progettazione ed adozione di azioni di miglioramento, poiché un'analisi di dati ha senso solo se si accompagna ad una riflessione orientata a tentativi di miglioramento, soprattutto rispetto a talune criticità.

Da un circa due anni sono state rese disponibili agli Atenei le schede ANVUR (2014 e 2015) con gli indicatori sulle carriere degli studenti. Fra gli indicatori presenti sono ovviamente importanti quelli relativi alla regolarità degli studi.

Il prof. Manetti suggerisce ai presenti di leggere le schede dei corsi per riscontrare la congruità, segnalando eventualmente al Presidio se vi fossero dati all'apparenza erronei. Come tutti i dati statistici, ovviamente anche i dati ANVUR si prestano ad obiezioni circa la attendibilità e l'utilizzabilità, soprattutto nel caso di corsi con campioni di studenti esigui. Verrà data comunque la possibilità di commentare i dati ed il commento, in taluni casi, potrà servire a fornire un inquadramento delle specificità dei singoli corsi.



Su richiesta dei presenti il prof. Manetti spiega che l'attività di monitoraggio dei dati AVA richiesta dall'ANVUR è separata ed autonoma rispetto all'iniziativa del Rettorato relativa ad un'analisi di dati statistici e successive azioni di miglioramento a cura dei Corsi di studio e delle Scuole.

Entrambe le attività, tuttavia, si prefiggono l'obiettivo di favorire presso le strutture un miglioramento dei risultati, soprattutto in relazione alla progressione delle carriere degli studenti.

Un'altra novità contenuta in AVA 2 e spiegata ai presenti dal prof. Manetti, riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti, con l'introduzione di un periodo di riferimento nuovo, in base al quale avranno importanza per l'ANVUR solo le opinioni rilevate entro la prima sessione di esami dell'insegnamento. Il prof. Manetti spiega che l'intenzione dell'Ateneo è di mantenere comunque la possibilità per gli studenti di compilare il questionario entro la prenotazione dell'esame, con la possibilità per il sistema di effettuare un filtro rispetto ai questionari compilati entro il termine di riferimento temporale per l'ANVUR. A ciò andrebbe accompagnato uno sforzo per convincere gli studenti frequentanti a compilare il questionario prima della fine del corso. Il professore anticipa che verrà convocato un incontro in Rettorato per informare gli interessati ed incitare i docenti a stimolare gli studenti a compiere la valutazione. I presenti condividono la necessità che agli studenti venga data fiducia circa il fatto che il loro parere sia tenuto in considerazione nella progettazione e nell'organizzazione della didattica. Con l'adozione del nuovo sistema gestionale della carriera studenti, inoltre, potrà essere rivista l'organizzazione delle domande del questionario, con scorporo delle domande comuni.

In base alle nuove linee guida ANVUR, come spiegato dal prof. Manetti, la funzione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti diviene ancora più importante. Viene raccomandato di non replicare, all'interno delle relazioni annuali, parti relative ai corsi di studio che non aggiungano elementi ulteriori rispetto alla parte generale di scuola.

Su sollecitazione dei presenti, si passa a discutere dei Comitati di indirizzo e della loro funzione per i singoli corsi di studio. Alcuni docenti infatti lamentano la difficile partecipazione degli esterni alle riunioni dei Comitati. L'opinione del Presidio è che il comitato di indirizzo non sia necessariamente l'unica forma da utilizzare per il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione dei corsi di studio. I referenti dei corsi possono infatti organizzare ed utilizzare altre modalità, purché certificabili, di contatto e scambio con le parti interessate, ad esempio in occasione di eventi che riguardano il job placement o altro.

Infine viene ricordato che, in occasione delle visite di accreditamento periodico, l'ANVUR selezionerà 12 corsi dell'Ateneo, rappresentativi delle diverse tipologie ed aree disciplinari. L'ANVUR terrà altresì conto dei risultati presenti nelle schede relative alla carriera studenti. I corsi prescelti verranno informati con cinque mesi di preavviso. Non è ancora possibile prevedere se l'accREDITAMENTO periodico avverrà per l'Ateneo nel 2018 o nel 2019.

L'incontro si conclude alle 17.00 circa.

Il Coordinatore del Presidio della Qualità

Prof. Stefano Manetti